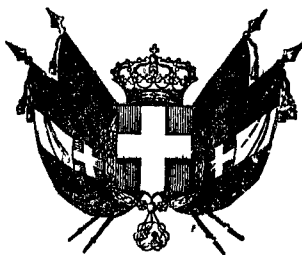


# GAZZETTA UFFICIALE DI ROMA

La Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 7 pomeridiane di ogni giorno.

Gli atti del Governo inseriti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.



Il prezzo di associazione da pagarsi anticipatamente è il seguente:  
In Roma per un anno (all'Ufficio) L. 22 — Sei mesi L. 13 — Tre mesi L. 7 — Provincie Italiane: Un anno L. 28 — Sei mesi L. 15 — Tre mesi L. 8 — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta ufficiale a dettaglio Cent. 10 — Arretrato cent. 25.

Le lettere, i pieghi, i gruppi, come anche le inchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all'ufficio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via dei Crociferi numero 45. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Annunzi si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziari al prezzo di cent. 25 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 30.

Roma 22 Giugno

## Parte Ufficiale

Con R. Decreto del 30 aprile 1871 sono state fatte le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:  
Zingarini Raffaele, già giudice processante del tribunale civile e criminale di Roma in disponibilità, collocato a riposo in seguito a sua istanza.

Con RR. Decreti dell'11 maggio 1871.

De Filippi Pietro, giudice del tribunale di commercio di Roma, dispensato dal servizio a sua rinuncia;

Simonetti Luigi, id., id.;

Galletti Vincenzo, id., id.;

Fumàroli Pietro, id., id.;

Tanlongo Bernardo, giudice supplente nell'anzidetto tribunale di commercio, id.;

Clementi Giuseppe, id., id.;

Calabresi Filippo, id., id.;

Zandotti Giuseppe, id., id.;

Traverso Giuseppe, id., id.;

Mazzino Giulio, id.;

Ramelli Alessandro, id., id.;

Balestra avv. Giacomo, commerciante, nominato giudice del tribunale di commercio di Roma pel triennio dal 1871 al 1873;

Costa Pietro, id., id.;

Tommasi avv. Attilio, id., id.;

Piccoli avv. Gio. Battista, id., id.;

Morelli Marino, id.; nominato giudice supplente del tribunale di commercio di Roma pel triennio dal 1871 al 73;

Troiani Giuseppe, id., id.;

Giovanetti Gustavo, id., id.;

Castellani Augusto, id., id.;

Costa avv. Francesco, id., id.;

Tommasi Vincenzo, id., id.;

Pacifico Pacifico, id., id.;

Pranzetti Augusto, destinato a reggere il posto di giudice del tribunale civile e correzionale di Velletri con incarico dell'istruzione dei processi penali, nominato giudice del tribunale di Velletri ed incaricato della istruzione dei processi penali;

Vitaliani Antonio, id. di Civitavecchia ed applicato all'ufficio d'istruzione penale del tribunale di Roma, id. di Civitavecchia continuando nell'applicazione all'ufficio di istruzione penale presso il tribunale di Roma;

Cionci Venanzio, id. di Viterbo applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, id. di Viterbo ed applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali;

Cerretti Giuseppe, id. di Viterbo, id. di Viterbo;

Casale Pietro, id. di Viterbo, id. di Viterbo;

Schiavi Alessandro, id. di Frosinone, id. di Frosinone;

Ciani Augusto, reggente il posto di sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Roma, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Roma;

Marsiliani Alessandro, id. di Frosinone, id. di Frosinone;

Stagni Gio. Batt., id. di Frosinone, id. di Frosinone;

Bonelli Enrico, id. di Velletri, id. di Velletri;  
Gui Antonio Virginio, id. di Viterbo, id. di Viterbo.

Con RR. decreti del 16 maggio 1871:

Pozzilli Alessandro, già giudice processante del tribunale civile e criminale di Roma in disponibilità per soppressione di ufficio, collocato a riposo in seguito a sua istanza, salvo il diritto a quella pensione od indennità, che potrà competergli a termini di legge dal 1° aprile 1871;

Patrizi Francesco, già attuario processante del cessato tribunale civile e criminale di Roma in disponibilità per soppressione di ufficio, id. idem;

Prudenzi Ilario, id. id., id. id.

Con RR. decreti 21 maggio 1871:

Stramazzi Agostino, già sostituto luogotenente nel tribunale criminale del vicariato di Roma ora in disponibilità per soppressione d'ufficio, collocato a riposo a sua istanza ed ammesso a far valere i suoi titoli per conseguire la pensione a termini di legge dal 1° febbraio corrente anno 1871;

Angeletti Domenico, già assessore legale di Frosinone in aspettativa fin dal 24 aprile 1864, collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli per conseguire quella pensione od indennità che può competergli a termini di legge dal 1° febbraio 1871;

Con RR. decreti del 28 maggio 1871.

Capelli Antonio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Roma incaricato di reggere l'ufficio di quella R. procura, nominato reggente il posto di procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Roma.

Luzzi Innocenzo, già praticante nell'ufficio del procuratore del fisco in Roma avente i requisiti di cui all'art. 276 dell'ordinamento giudiziario, nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Roma ed applicato all'ufficio del Pubblico Ministero;

Felici Flaminio, id. id., id. id.

## Atti Ufficiali del Regno

— La Gazz. Uff. del Regno del 21 contiene:

1. R. Decreto 20 giugno, n. 268, con cui il Collegio elettorale di Trapani, n. 481, è convocato pel giorno 9 luglio prossimo affinché proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 16 dello stesso mese.

2. R. Decreto 21 maggio, con cui il capitale della Società anonima italiana, per acquisto e vendita di beni immobili, è aumentato da lire tre milioni a lire dieci milioni, mediante numero ventottomila azioni nuove da lire duecentocinquanta ciascuna, da emettersi in 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup>, 6<sup>a</sup>, 7<sup>a</sup>, 8<sup>a</sup> 9<sup>a</sup>, e 10<sup>a</sup> serie.

3. R. Decreto 21 maggio, con cui è riformato lo Statuto della Banca agricola nazionale.

4. Disposizioni nel personale giudiziario.

5. Nomine e disposizioni nel personale dipendente dal ministero della pubblica istruzione, fra le quali notiamo le seguenti:

De Sanctis Leone, professore di zoologia e anatomia comparata nella R. Università di Roma, nominato socio ordinario dell'Accademia dei Lincei;

Boccardo comm. Gerolamo, già prof. d'economia politica nella R. Università di Genova, conferito il titolo di professore emerito dell'Università stessa;

Malmusi cav. Carlo, confermato presidente della Deputazione di storia patria per le provincie modenesi;

Passerini cav. Luigi, nominato bibliotecario della Biblioteca Nazionale di Firenze.

## SENATO DEL REGNO

Il Senato è convocato in seduta pubblica lunedì 26 del volgente mese alle ore 2 pomeridiane.

### Ordine del giorno

1° Votazione a squittinio segreto dei progetti di legge ultimi discussi:

a) Istituzione dei magazzini generali;

b) Leva marittima.

2° Discussione dei seguenti disegni di legge:

a) Estensione alla provincia Romana degli articoli 24 e 25 delle disposizioni transitorie del Codice Civile;

b) Concorso dell'Italia nella costruzione della ferrovia del San Gennaro;

c) Trattato di commercio e di navigazione cogli Stati Uniti d'America;

d) Unificazione del Debito pubblico pontificio;

e) Modificazione della circoscrizione giudiziaria dei mandamenti di Palombara e di Rivarolo Ligure;

f) Aggregazione dei comuni di Manziana e di Canale al circondario di Roma e al mandamento di Bracciano.

E successivamente di quegli altri progetti di legge che verranno presentati dal Governo.

## CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera nella seduta di ieri terminò la discussione degli articoli del disegno di legge sull'ordinamento dell'esercito; di alcuni dei quali ragionarono i deputati La Marmora, Cugia, Bertoldi-Viale, Ciani, Arnulfi, Fambri, La Porta, Rattazzi, il Ministro della Guerra e il relatore Corte. Non restò se non a trattare di due articoli addizionali proposti dai deputati Salvagnoli e Sirtori.

La Camera deliberò inoltre di tenere nel mattino del prossimo giovedì una seduta straordinaria per la discussione di alcuni disegni di legge.

## Notizie Italiane

— Il *Fanfulla* ha le seguenti notizie:

Domattina alle ore 5, S. M. il Re passerà in rassegna le truppe della guarnigione di Firenze nei prati delle Cascine.

Crediamo pure che il Re abbia in animo di passare in rassegna le guarnigioni di Roma e di Napoli, allorchè, fra pochi giorni, si recherà a visitare quelle due città.

— Particolari informazioni ci mettono in grado di dire che uno dei ministri esteri che più sollecitamente si recheranno a Roma è sir Augusto Paget. Solamente dopo aver installato la legazione bri-

tannica a Roma l'onorevole diplomatico fruirà del congedo che ha già ottenuto dal suo Governo.

— Trovasi in Firenze il generale Robilant, il quale, come a suo tempo abbiamo annunciato, è destinato al posto di ministro del Re d'Italia presso la Corte austro-ungarica. Ci viene assicurato che fra poco egli sia per recarsi a Vienna.

— Leggiamo nel *Pungolo* di Milano del 21:

Ieri, alle 11 antim. gli studenti del nostro Istituto tecnico superiore offrivano una refezione ai loro colleghi dell'Istituto di Torino, che si trovavano fra noi in occasione del loro viaggio d'Istruzione.

Non è a dirsi la cordialità che regnava in questa riunione, diremmo quasi di famiglia, rallegrata dall'intervento della maggior parte dei rispettivi professori.

Molti furono i brindisi, e tra essi ci piace ricordare quelli del prof. Cavallero e dell'allievo Francesco Pisano dell'Istituto di Torino, e quello di Attilio Luzzatto e Pietro Lucca, allievi dell'Istituto di Milano.

Furono tema a tali brindisi le nobili aspirazioni, gli utili intenti a cui dobbiamo mirare, le grandi idee che deve ispirare ai giovani lo spirito vivificatore della nuova Italia, la costanza con cui ognuno deve consacrarsi allo studio seguendo le tracce dei professori che li hanno già preceduti nella via del sapere.

Il prof. Francesco Brioschi trasse occasione da questi brindisi per eccitare i presenti a mantenere i loro lodevoli propositi.

Dopo le sue nobili parole, con vera emozione eruppe da quei giovani petti il grido di *Viva il prof. Brioschi!* che era insieme un omaggio reso alla scienza ed alle doti dell'animo dell'uomo che volevano onorare.

— Leggiamo nel *Piccolo* di Napoli:

Volendo Sua Maestà presiedere alla premiazione degli espositori, i quali furono giudicati degni di ricompensa dal giuri internazionale della Mostra marittima, e non potendo trattenersi lungamente in Napoli, la solenne premiazione avrà luogo il giorno 29; ed il 30 saranno inaugurati i congressi.

— Leggiamo nel *Corriere delle Umbria*:

Ieri in Perugia, nelle ore pomeridiane nel cimitero Camposanto aveva luogo la solenne funzione a perenne ricordanza degli infelici caduti il 20 giugno 1859 — Ogni ordine di rappresentanze e di cittadini intervennero alla mesta e gloriosa cerimonia. Il dottore Icilio Tarducci pronunciava il discorso commemorativo. Ci piace constatare che la impressione suscitata nel pubblico accorso fu commovente e quel discorso fu salutato con unanime plauso.

— La *Gazzetta di Trento* del 19 scrive:

Ore 3 pom. l'Adige si alza rapidamente ed a vista d'occhio. Nel basso della Pantella e verso la officina del gas, l'acqua è già sopra il piano stradale.

Ore 8 pom. Le nubi vanno diradandosi, la pioggia è meno violenta, e speriamo ci sarà risparmiato il disastro di una inondazione.

— Il giornale *L'Adige* di Verona del 20 reca:

L'Adige è ingrossato con rapidità meravigliosa, e mentre scriviamo continua a crescere. Non sappiamo se il fiume raggiunga già la guardia, ma non deve esserne molto lontano. I molini dell'Adige furono tutti riavvicinati alla riva.

Togliamo dall'*Esercito*:

La Commissione per gli esami di concorso agli istituti militari è stata composta dei signori Mezzacapo cav. Luigi luogotenente generale a disposizione del Ministero, presidente; Garnieri cav. Giuseppe colonnello del genio, vice-Presidente, e presidente della Sottocommissione per l'esame speciale per la R. militare Accademia.

Marello ingegnere cav. Carlo, prof. titolare di matematiche nella R. militare Accademia, presidente della Sottocommissione per gli esami di aritmetica, algebra, geometria e trigonometria.

Giannessi cav. sacerdote D. Giuseppe, direttore di spirito ed incaricato delle funzioni di professore titolare di lettere italiane presso la scuola militare di fanteria e cavalleria presidente della Sottocommissione per gli esami di lettere italiane, storia e geografia.

A ciascuna delle Sottocommissioni d'esami saranno aggiunti due membri in ogni città nella quale vengono dati gli esami.

— La *Nazione* scrive:

Sappiamo che molte persone distinte e fra esse l'Arcivescovo di Firenze, si recarono ieri ad ammirare privatamente nella gran sala della Biblioteca della Nunziata il disegno della facciata del Duomo, opera dell'architetto cav. De Fabris, disegno che, incominciando da sabato prossimo, crediamo verrà esposto al pubblico.

Tutti rimasero meravigliati di quel bellissimo disegno che fa risaltare anche all'occhio più inesperto le maestose ed eleganti forme del progetto, ed esternarono la loro soddisfazione al distinto architetto, e il desiderio che avevano di vedere con sollecitudine iniziata quell'opera colossale.

— Dalla *Gazzetta del Popolo* di Firenze:

Domenica mattina l'istituto femminile delle signore Piana, fu rallegrato da una bella e graziosa festa di famiglia, che vuol riferirsi a lode della egregia direttrice e dell'avv. Angelo Braccianti che da due anni soprintende, con sì grande zelo, alla istruzione letteraria.

Si trattava d'una esposizione di lavori femminili, intramezzata da varie letture delle alunne, adattate all'età ed alla intelligenza delle giovani compositrici. — È inutile dire che la mostra apparve graziosa ed ammirevole in sommo grado, non potendo immaginarsi più leggiadre finezze o più gioconde meraviglie dell'ago o del ricamo.

Ma lasciato da parte la eleganza dei lavori, si notò come nell'istituto Piana si dia opera ad addestrare le fanciulle in ogni sorta di opere spettanti all'utilità domestica, tanto che ne vengano fuori non solo giovanette colte ed aggraziate, ma si generi in loro la abilità in quelle cose che s'appartengono ai doveri più ovvii della madre di famiglia. Sicchè unendosi acconciamente le due parti dell'insegnamento, ci parve aver notato un metodo sagace e pieno d'utilità e tale da far l'elogio più bello dell'Istituto, e di coloro che lo governano.

Molte delle letture piacquerono, o per meglio dire, strapiacquerono; si ammirarono diversi dialoghi vivaci e detti con bel garbo; ed ebbe poi lode infinita l'elogio di Vittoria Colonna letto dalla signorina Angela Giuggioli, che celebrava così il nome dell'egregia poetessa cui s'intitolava la festa.

L'esperimento fatto dall'Istituto Piana non può che procurargli credito grandissimo e moltiplicare il numero delle alunne, già considerevole in questo punto.

— Scrivono al *Commercio di Genova* del 20 corrente in data del 1° maggio da Montevideo:

Or sono otto giorni, ladroni di professione assassinarono in modo barbaro il medico Vincenzo Feliciangeli, da Roma, in una casa in prossimità della capitale, dove lo trassero sulla mezzanotte coll'inganno di visitare una inferma grave, sul punto di morire; l'infelice dottore, posto il piede appena dentro la casa fatale, venne mortalmente colpito nel capo con un martello e finito dipoi col pugnale, ebbe troncata la gola, aperto il cuore. Il servo che lo accompagnava, scampato miracolosamente ad una morte premeditata, udito il rantolo della vittima, ricusò d'entrare nelle stanze onde lo chiamavano i malfattori, e fuggendo spaventato corse a denunciare l'orribile misfatto all'autorità, dando notizie relative alle persone degli assassini, chiare così che tre di loro furono imprigionati in breve tempo.

## Notizie Estere

— Nell'ultima seduta della Commissione della Delegazione ungarica per gli affari esteri il conte Beust fece le seguenti comunicazioni in risposta ad alcune domande rivoltegli:

Negli Stati minori della Germania, vennero già per la maggior parte abolite le esistenti rappresentanze diplomatiche austro-ungheresi, soltanto presso singole Corti furono mantenute le legazioni, e precisamente in quegli stati nei quali lo esigono gli interessi di numero pertinenti alla Monarchia, e relativamente ai quali anche il Governo prussiano dichiara,

in via confidenziale, desiderabile il mantenimento delle rispettive legazioni.

Il conte di Beust espose poi che ritiene desiderabile anche il mantenimento del posto d'ambasciatore a Roma. Questa disposizione non turberebbe momentaneamente il buon accordo coll'Italia. Il Ministro è convinto che il Governo italiano non si trova in così buone relazioni con nessuna altra potenza come coll'Austria Ungheria, ed appunto il Governo italiano desidera il mantenimento delle legazioni esistenti presso la Corte romana affinché così venga provata l'insussistenza dell'asserzione che il Papa sia prigioniero. All'incontro, si prova in tal modo che il Vaticano risiede un Sovrano. Siccome poi altre potenze, ed anche protestanti, non soppressero le loro legazioni alla Corte papale, sarebbe per lo meno inopportuno se in tale riguardo ne prendesse l'iniziativa la Monarchia austro-ungarica che novera in proporzione il maggior numero di sudditi cattolici.

Relativamente a quegli istituti esistenti in Roma che vengono mantenuti dalla Monarchia austro-ungarica, la Commissione decise di raccomandare alla Delegazione l'ulteriore mantenimento di tali istituti. Riguardo ai medesimi l'arcivescovo Haynald fece delle interessanti comunicazioni. Egli narrò, fra altre cose, che l'invio prussiano, a suo tempo coll'innalzare la bandiera prussiana sopra il collegio germanico-ungherese protesse dall'espulsione i Gesuiti che ivi si trovavano.

Riguardo alla dotazione dell'ambasciatore austro-ungarico in Parigi, il ministro Beust dichiarò che la determinazione della rispettiva somma risale ancora al tempo del barone Hubner, ma che questa somma non è così elevata come era al tempo di Luigi Filippo. Siccome poi non venne mutato il carattere dell'ambasciata di Parigi, nè la repubblica francese richiamò il suo ambasciatore, e la persona che occupava il posto d'ambasciatore austro-ungarico è sempre la medesima, non vi è alcun motivo per cangiare la relativa partita del bilancio.

In Conte Beust osservò inoltre che per la Francia così gravemente colpita dalla sventura sarebbe mortificante se la rappresentanza diplomatica, appunto ora, venisse ridotta da un'ambasciata a una legazione.

La questione del Mar Nero non venne toccata che per incidenza. Il Conte Beust dichiarò che la soluzione della medesima non era veramente avvenuta secondo il suo desiderio, ma che ciò non pertanto essa non ci è sfavorevole.

— Il *Fanfulla* ha il seguente particolare dispaccio:

*Londra*, 20. — Una circolare segreta del sig. Thiers ingiunge ai rappresentanti della Francia all'estero di smentire il sospetto diffuso che la Francia sia animata da sentimenti ostili verso l'Italia ed intenda volere ripristinato il potere temporale.

— Togliamo dal *Gaulois*:

Courbet, che un giornale inglese diceva nascosto in un luogo inaccessibile alla polizia francese, venne arrestato mercoledì, 7, nella casa ove abitava prima della rivoluzione. Da parecchi giorni egli viveva in un nascondiglio praticato dietro il suo letto, una specie d'armadio che aveva fatto fare. Non è che dopo le più minuziose perquisizioni che il commissario di polizia ha potuto trovarlo grazia ad un accesso di tosse che le mura sottili non poterono soffocare. L'armadio fu ben tosto sfondato.

Si trovò Courbet in manica di camicia, cogli occhi iniettati di sangue. Vedendosi preso, non disse che queste sole parole: « Diventavo vecchio là entro. È inutile mettermi le manette. Vi seguì senza resistenza; » Courbet venne condotto a Versailles, e rinchiuso in una cella vicina a quella di Rochefort.

— Lullier, che dicevasi fucilato, sarebbe stato arrestato il giorno 5 in una casa del boulevard Saint-Michel. Gli fu trovato il key di generale di divisione, ornato di sette galloni e due stelle. Egli fu condotto al profosso del 2° corpo del Lussemburgo ed incarcerato quindi alla prigione del Cherche Midi per essere poi avviato su Versailles.

Rossel, di cui un giornale scozzese annunciò l'arrivo a Loudra, fu pure arrestato il 7 corrente.

Il sig. Claude, accompagnato da due agenti, si

portò al boulevard St-Germain. Montò al 4° piano della casa che porta il numero 54, e battè alla porta di destra. Siccome essa non veniva aperta, fu sfondata.

Si presentò un vecchio dai capelli bianchi, vicino al quale stava una donna giovine. Il signor Claude si avanzò verso il primo: Rossel, diss'egli, vi arresto ». Rossel negò d'essere l'ex-comandante della Comune. Avvicinandosi al catino pieno d'acqua, Claude ordinò ai due egenti di lavare la testa al vecchio. In un batter d'occhio i capelli imbiancati ripresero il loro colore naturale. In presenza di questa prova irrecusabile, Rossel confessò. Fu egli pure condotto a Versailles.

Si rinvennero indosso a Rossel 225 franchi in biglietti di Banca da 25, parecchie chiavi, un articolo politico, e uno spaccato longitudinale dei monumenti di Parigi, con coste di altezza.

— Il principe Gioacchino Murat, il quale comandava una brigata nell'esercito di Metz e fu fatto prigioniero, ritornò a Parigi, e si pose a disposizione del ministro della guerra.

Il principe Napoleone si presenta per la deputazione all'Assemblea nel dipartimento della Charente-Inférieure.

— Del ricevimento tenuto da Thiers giorni sono, in onore dei Principi d'Orléans, racconta il *Figaro* questo aneddoto:

Giulio Favre si lasciò presentare senza difficoltà ai principi e, trovandosi col duca d'Aumale, gli chiese se la duchessa l'aveva accompagnato in Francia.

— Voi ignorate, signor ministro, rispose il principe con un triste sorriso, che da più di un anno ebbi il dolore di perdere la duchessa.

Thiers, presente a questo colloquio; si volse verso alcune persone e sotto voce soggiunse:

— Voglio condannare Giulio Favre alla penitenza di leggere ogni giorno, durante un mese, una pagina dell'*Almanacco di Gotha* per completare la sua educazione monarchica e metterlo al corrente dell'età dei principi e delle principesse d'Europa.

— Togliamo dal *Journal Officiel* il testo del progetto di legge relativo al prestito:

Art. 1° Il ministro delle finanze è autorizzato a far inscrivere sul Gran Libro del debito pubblico e ad alienare la somma di rendita cinque per cento necessaria per produrre un capitale di due miliardi di franchi.

L'alienazione di questa rendita per la quale verrà aperta una sottoscrizione pubblica, si farà all'epoca, al prezzo, alle condizioni che concilieranno meglio gli interessi del tesoro colla facilità dei negoziati.

Art. 2° Il ministro delle finanze aggiungerà a questa somma di rendita cinque per cento, quella che sarà necessaria per coprire le spese materiali del prestito, come pure le spese tutte di sconto, cambio, trasporti e negoziati.

Art. 3° Allo scopo di assicurare più prontamente l'evacuazione del territorio, il ministro delle finanze potrà passare colla Banca di Francia delle convenzioni particolari destinate a rendere più rapidamente disponibili i prodotti per realizzare il prestito ed a facilitare le anticipazioni del pagamento.

Art. 4° Il totale delle anticipazioni che il ministro delle finanze avrà facoltà di procurarsi, in virtù dell'articolo precedente, verrà successivamente rimborsato alla Banca sui prodotti del prestito, a seconda delle loro realizzazioni.

Indipendentemente da queste anticipazioni, l'ammontare di quelle che il tesoro potrebbe ancora essere nel caso di chiedere alla Banca per i bisogni del suo servizio giornaliero, relativo alla somma di un miliardo, 330 milioni anteriormente anticipati allo Stato dalla Banca di Francia, non potrà sorpassare 1 miliardo 530 milioni.

Queste anticipazioni verranno rimborsate alla Banca fino a perfetta liberazione, per mezzo d'annuità successiva, a partire dal 1° gennaio 1872 e la cui quota non dovrà essere inferiore a 200 milioni.

— Il *Paris Journal*, dopo avere annunziato che il Comitato centrale si è ricostituito a Parigi sotto il titolo di Comitato centrale della guardia nazionale federale con Domierow (russo) presidente, con Reynold ed Eugenio Tirard vice-presidenti, con Ro-

chardet segretario, e con Coeur tesoriere, pubblica i tre seguenti manifesti elettorali, che furono deliberati in riunioni di sessioni dell'*Internazionale*:

*Comitato centrale della guardia nazionale federata - ramo francese.*

Cittadini,

Hanno detto che siamo barbari. I nostri nemici stessi hanno definita la lotta.

La nostra battaglia è la lotta della società contro la selvatichezza.

Dicono che siamo ladri, assassini, incendiari.

Tutti quanti siamo qui riuniti, membri dell'Associazione Internazionale, protestiamo di essere assomigliati ai briganti che hanno incendiato Parigi.

La nostra lotta era la lotta dell'onestà contro la vigliaccheria, la guerra degli operai contro il dispotismo opprimente degli incettatori e dei capitalisti.

Attualmente ci chiamano vinti; ciò è impossibile finchè rimarremo uniti.

I nostri candidati debbono essere quelli dei repubblicani dell'estrema sinistra, i nostri voti contribuiranno a far numero per farli eleggere. Vi proponiamo quindi di eleggere: Malon — Tridon — Lartigue — uomini provati della democrazia, e che hanno dimostrato di essere affezionati alla repubblica sociale.

*Ai cittadini operai di Parigi*

Cittadini,

La guerra a mano armata è finita: fa d'uopo riconoscere il regno della forza, lottando contro di essa per quanto lo potremo....

È questo il nostro modo di sottomettersi....

I potenti del mondo sono vittoriosi, perchè non siamo attivi. Bisogna vincere, malgrado tutto.

Siamo in presenza di tre sistemi:

Il regime repubblicano,

Il regime costituzionale,

Il regime autocratico.

Il meglio di questi tre è esecrabile.

Cittadini,

Un partito solo vi è da prendere.... Uniamoci all'Associazione Internazionale degli operai, e nominiamo i suoi candidati.

Malon, Tolain, Tridon, Rochat, Srailler, Delerd, Silvent.

Parigi, 16 giugno 1871.

*Comitato centrale della federazione della guardia nazionale*

Cittadini,

Grazie al vostro coraggio, fino da qualche giorno abbiamo potuto riunirci ed affrontare la rabbia della reazione.

Il potere vittorioso è per voi il potere legale, poichè è il Governo di fatto.

Dobbiamo attualmente rimanere nella legalità.

A chi dovete dare il vostro voto? Agli uomini che senza essere compromessi debbono essere i nostri alleati.

Cittadini,

Operai, borghesi, industriali, l'avvenire ci appartiene.

A noi i repubblicani, socialisti, moderati.

Noi non domandiamo il violento sconvolgimento della società, ma vogliamo il suo perfezionamento.

Parigi, 16 giugno 1871.

— La *Neue Freie Presse* pubblica i seguenti telegrammi:

Berlino, 18. — Al pranzo di gala, dato nel palazzo reale ed al quale assistevano circa 700 persone, l'Imperatore pronunziò le seguenti parole: Questo giorno solenne destinato ad inaugurare per i posteri la statua di bronzo del mio reale genitore, che guidò il suo popolo e il suo esercito a gloria imperitura e ad un benessere fino allora sconosciuto, si doveva celebrare in mezzo alla pace più profonda. Ma la Provvidenza volle altrimenti. Per la seconda volta la Prussia come allora coi suoi alleati così ora confederata con tutta la Germania, ha dovuto di vittoria in vittoria e con una perseveranza fino ad ora ignota soggiogare lo stesso nemico, che ci ha provocati; ed è per questo che il ferro cinge il petto degli eroi. Nella patria nostra tutte le classi senza distinzione di sesso hanno in abnegazione e amore del prossimo superato se stesso. Il popolo e l'esercito stanno, a nessuno secondi, al cospetto del mondo. E

perciò alzò il bicchiere alla memoria del re guerriero, e in segno di riconoscenza al popolo e all'esercito.

Poco dopo l'imperatore riprese la parola dicendo: Questo bicchiere lo consacro con animo grato alla salute della Germania ora unita, e alla salute dei suoi monarchi e principi, tanto presenti quanto assenti.

Berlino, 18. — Le negoziazioni diplomatiche che hanno luogo a Francoforte per l'esecuzione della pace furono sospese, perchè i commissari si recarono a Berlino e a Parigi per prendere istruzioni.

— Togliamo dai giornali austriaci:

Una Società cattolica centrale della gioventù si era formata in Trento, e in Rovereto, e vari studenti dell'I. R. ginnasio liceale ne formavano parte. La società era stata approvata dalle due autorità ecclesiastica e civile, e il vescovo nell'atto di approvazione « benedisse il Signore, che ha ispirato ad alcuni i giovani generosi questo santo pensiero. » Ma recentemente un Decreto dell'I. R. Luogotenenza d'Innsbruck, pervenuto alla direzione dell'I. R. ginnasio liceale di Trento, richiamandosi ad un'ordinanza ministeriale dei 25 luglio 1849, vieta alla gioventù studiosa di far parte di qualsiasi associazione, facendo speciale menzione della società cattolica della gioventù. A tal uopo quel decreto abroga espressamente il § 40 dello statuto disciplinare approvato pel suddetto ginnasio, in cui la direzione era autorizzata a permettere agli studenti di appartenere a questa o quella società. Vi si ordina infine di intimare tale proibizione immediatamente come di fatti fu intimata nelle singole classi ginnasiali il dì 14 di questo mese.

Per questo incidente sarà intralasciata anche l'accademia, che quella società avea diviso e preparato pel giorno 21 c. a festeggiare il giubileo pontificale di Pio IX.

— Togliamo dai giornali esteri i seguenti telegrammi:

Berlino 18. — Le trattative diplomatiche a Francoforte riferibilmente all'effettuazione della pace, sono interrotte per qualche giorno, affinchè i commissari possano ricevere nuove istruzioni da Berlino e da Parigi.

Monaco 18. — La crisi ministeriale è evitata per ora. Ciò nullameno la situazione del Ministero è assai precaria, si attacca in ispecialità da ogni parte il ministro Bray. Parlasi di un Ministero Lutz.

Parigi 17. — Domani torna alla luce il foglio *Le Peuple Français*. Il *Journal de Paris* dichiara che Mac-Mahon, dopo la rivista chiederà il suo congedo per riguardi di salute. (Com'è noto, Mac-Mahon è stato ferito gravemente a Sedan, e non si è peranco pienamente ristabilito nella salute. — La Redazione della *Neue Freie Presse*).

Londra 19. — I Feniani penetrarono a forza nell'arsenale della milizia di Mallow, e vi presero 150 fucili. Le guardie fecero fuoco; i Feniani fuggirono. Furono trovati 40 fucili, e arrestati 5 individui sospetti.

Costantinopoli 18. — È comprovato che turchi del vecchio rito hanno originato gl'incendi recenti, mediante l'accensione di pannolini inzuppati di petrolio. Si è però sulle tracce del complotto, ma si temono nuovi incendi. L'Harem del Vicerè è giunto qui ieri.

Costantinopoli 18. — Non si confermano le voci di un avvelenamento del Sultano. Vuolsi però che il Governo sia venuto sulle tracce di una congiura di turchi del rito vecchio, i quali originarono i recenti incendi.

**Dispacci Telegrafici**

(Agenzia Stefani)

BERLINO 20. — Fu costituito il sindacato per incaricarsi del collocamento del nuovo prestito francese a Berlino. Il prezzo dell'emissione non è ancora fissato.

VIENNA 21. — Nella seduta della Commissione del bilancio della delegazione austriaca, Beust rispondendo a un'interroganza di Giskra disse che le relazioni dell'Austria colle potenze estere sono buone, e specialmente col nuovo Impero tedesco sono completamente amichevoli.

Beust soggiunge che l'Austria trovasi in rela-

zioni molto amichevoli coll'Italia. Il governo italiano ebbe luogo a riconoscere che nella situazione difficile in cui trovavasi nessun'altra potenza mostrò più benevolenza verso l'Italia che l'Austria.

Beust constatò che le relazioni colla Francia e coll'Inghilterra sono pure buone: e non ha vi motivi per temere per ora che le relazioni colla Russia siano turbate. Smentì che la Russia abbia fatto obiezioni contro lo sviluppo degli affari interni dell'Austria.

Beust aggiunse che le buone relazioni colla Turchia che inaugurò una nuova politica non sono turbate. Dichiarò che l'Austria si lascerà guidare da per tutto dai soli interessi. Disse, finalmente, rispondendo a una domanda di Rechbauer che il ministro degli esteri credette opportuno non dare alcun seguito alla petizione dei 22 vescovi austriaci che chiedevano il ristabilimento del potere temporale del Papa.

VERSAILLES 20. — L'Assemblea approvò all'unanimità il progetto del prestito.

In occasione di un emendamento di Godin, Perier dichiarò che la commissione di finanza respingerà sempre l'emissione della carta monetata.

VIENNA 21. — I giornali annunziano che il Sultano avrebbe ricusato di riconoscere la nomina di Tricoupis a ministro Greco a Costantinopoli.

I giornali Turchi considerano questa nomina come un insulto fatto alla Porta: dicono che la Grecia avrebbe perfino mancato di avvertire preventivamente la Porta di questa nomina inattesa.

BRUXELLES 19. — (?) L'Etoile dice che gli arresti della scorsa notte ascendono a 68. Fra gli arrestati ha vi un grande numero di operai Sarti affiliati all'Internazionale.

Un giornale di Verviers, organo della Sessione Internazionale di Verviers annunzia pel 26 un gran meeting per protestare contro la dimostrazione dell'anniversario dei massacri di Verviers.

FIRENZE 21. — Camera dei Deputati — Nunziante fa osservazioni circa gli articoli approvati. Ricotti e Farini rispondono.

Sirtori svolge un ordine del giorno chiedente la presentazione del progetto di divisione territoriale militare.

Fa rilevare i vantaggi derivanti da una pronta mobilitazione, specialmente in tempo di guerra. Osserva come tale questione possa, sopra tutto nella preparazione e un'opportuna e avveduta mobilitazione, influire immensamente sull'esito di una guerra. Espone i vantaggi del sistema territoriale sotto l'aspetto militare, finanziario, igienico, morale, sociale e politico.

Corte non trova opportuna la proposta, ne spiega le ragioni. Osserva che dopo qualche anno, in seguito ad altri provvedimenti non si accetterà tale sistema.

Ricotti pure senza respingere il sistema territoriale fa obiezioni circa l'opportunità dell'applicazione, prende l'impegno di occuparsi più a fondo dell'argomento. Il voto proposto è sulla discussione della legge di pubblica sicurezza.

Passasi allo scrutinio segreto sul progetto: ma risulta che la Camera non è in numero.

PARIGI 21. — Il nuovo prestito contrattasi con 3/4 di premio.

MADRID 20. — Serrano non potè ottenere da Moret il ritiro della dimissione che fu quindi accettata. Moret rimane sino alla fine della discussione del messaggio.

VERSAILLES 21. — Il discorso di Thiers produsse un'eccellente impressione per la chiarezza dell'esposizione finanziaria e l'annunzio dell'ammortamento di 200 milioni. Si spera che il prestito avrà un successo completo.

Il Figaro pubblica una lettera di Thiers a Saverio Eyma ringraziandolo per la recente lettera di Alessandro Dumas.

Enrico Maret fu arrestato. Credesi che il Consiglio di guerra non si riunirà prima delle elezioni.

PARIGI 21. — Rendita francese 3 0/0 52 1/2; Rendita italiana 5 0/0 57 50; Ferrovie Lombardo-Venete 368; Obbligazioni Lombardo-Venete 227 50; Ferrovie romane 69; Obbligazioni romane 162 50; Obbligazioni Ferrovie Vitt. Eman. 1863, 153 75; Obbligazioni Ferrovie Meridionali 171; Credito Mobiliare francese 130; Obbligazioni della Regia Tabacchi 461; Azioni idem 676.

VERSAILLES 21. — Il servizio postale fu oggi completamente ristabilito in tutte le direzioni. La telegrafia privata sarà ristabilita fra breve. Nei dipartimenti Senna, e Senna Oise sono ammessi tutti i dispacci relativi al prestito.

L'Assemblea approvò la proposta di concedere agli Alzariani i terreni nell'Algeria.

PARIGI 21. — Tutti i giornali applaudono al discorso di Thiers formaronsi molti comitati elettorali, non è ancora pubblicata alcuna lista di candidati.

VIENNA 21. — Gablenz ritornò da Berlino e consegnò all'Imperatore una lettera dell'Imperatore Guglielmo.

Gablenz ricevette la Gran Croce dell'Aquila rossa in brillanti.

VIENNA 21. — Mobiliare 290 30; Lombarde 176 10; Austriache 425 —; Banca Nazionale 777; Napoleoni d'oro 9 85 1/2 Cambio su Londra 123 90; Rendita Austriaca 69 15.

BERLINO 21. — Austriache 280 3/4; Lombarde 96 3/8; Mobiliare 158; Rendita italiana 55 1/2; Tabacchi 88 3/4.

LONDRA 21. — Consolidato inglese 92 1/16; Rendita italiana 57 —; Lombarde 14 11/16; Spagnuolo 32 15/16; Tabacchi 91 18.

Chiusura della Borsa di Firenze

22 Giugno		
Rendita italiana	60 62	— —
Napoleoni d'oro	20 96	— —
Londra	26 36	— —
Marsiglia	104 80	— —
Prestito nazionale	82 90	— —
Azioni Tabacchi	712 50	— —
Obbl. Tabacchi	484 50	— —
Banca nazionale	2780 —	— —
Ferrovie meridionali	393 —	— —
Obbligazioni meridionali	181 —	— —
Buoni meridionali	466 50	— —
Obbl. Eccles.	79 80	— —

GAETANO DE FRANCESCHI gerente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPECOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL'ALTEZZA DI METRI 49,64 SUL LIVELLO DEL MARE

Confronto delle scale 28<sup>poli.</sup> - 757<sup>mm.</sup>; 27<sup>poli.</sup> 730<sup>mm.</sup>, 89; 1<sup>poli.</sup> 2. <sup>mm.</sup> 256; 1° R = 1.° 25 Cent. 1.° C 0°. 80 R

DATA	ORA	Barometro in millimetri ridotto a 1° e al liv. del mare	Termometro centigrado	Umidità		Stato del cielo in decimi di cielo sereno	Termometro-rafo dalle 9 ant. prec. alle 9 pom. cor.		Vento direzione velocità in miglia	OSSERVAZIONI DIVERSE Piegia in 24 ore
				relativa	assoluta		massimo	minimo		
20 Giugno	7 antimeridiana	713 4	20 0	70	11 87	10 Chiarissimo	→ 25 2 C.	→ 15 2 C.	N	1
	mezodì	61 4	4 8	48	11 20	10 Chiar.	→ 20 1 R.	→ 12 1 R.	S	7
	3 pomeridiana	702 8	23 7	47	10 33	10 B. luss.			S	15
	9 pomeridiana	702 5	8 0	07	11 54	9 B. di.			O	3

ANNUNZI GIUDIZIARI

Sig. Presidente del Trib. Civ. di Roma Elena Pistrucchi e Pietro Poggiori Coniugi con atto del Curatore Pietro Fucchi 15 maggio 1871 oppongono a carico dei Signori Domenico e Francesco G. sparsi in Terroneo olivato e seminativo Vocabolo Montobello o S. Lorenzo con montano e fontanile sito nel territorio di Scrofano.

A procedere alla vendita giudiziale fa istanza per la nomina di un perito che faccia la stima del fondo opponitore per quindi dar luogo agli atti successivi.

Benedetto Ferrantini proc.

AVVISI DIVERSI

Congregazione di Carità di Roma

Avviso di vendita per asta pubblica

Essendo riuscito deserto l'esperimento d'Asta ad offerta segreta, tenuto il 10 corrente, presso l'ufficio Direttivo della Congregazione, posto nella Piazza del Mon'e di Pietà Num. 99 ultimo piano, a termini di quanto prescriveva il primo pubblico Avviso del 24 Maggio decorso, si addiverrà al 2. esperimento nel giorno 30 di questo stesso mese alle ore 12 meridiane, avvertendo che si riceverà l'offerta anche di un solo oblatore secondo prescrive l'art. 75 del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 18 Dicembre 1863; modificato dal

Regio Decreto del 25 Novembre 1866 Num. 3361.

1. Di comune accordo colla Commissione di Stralcio della cesata Amministrazione dei Sussidi, e colla Congregazione di Carità, l'Asta pubblica di vendita del grandioso Fabbricato con area annessa, nello stato in cui trovasi, posto sulla nuova via di S. Maria degli Angeli alle Terme Diocleziane, le cui carte riguardanti la provenienza, libertà, e valore del fondo saranno ostensibili nell'ufficio predetto in tutti i giorni all'interno dei festivi dalle ore 9 ant. alle 3 pom. si aprirà, sul prezzo di stima di Lire 427,500 00 risultante dalla perizia del Sig. Architetto Reibaldi del giorno 27 Aprile 1871, e ne sarà dichiarato deliberatorio l'oblatore che avrà superata l'offerta prestabilita nel piego suggellato dall'ufficiale che presiede, salvo però l'effetto delle migliorie non inferiori al ventesimo, da presentarsi entro il termine di giorni 15 dalla data della deliberazione.

2. Per essere ammesso all'esperimento dell'Asta, ciascun attendente dovrà fare in mani dell'ufficiale avanti cui es-a avrà luogo, o presso la Banca Romana un deposito in numerario o in biglietti di Banca Nazionale di Lire 25,000.

3. Il Deliberatario dovrà entrare in possesso del fondo dopo un mese dalla data in cui gli sarà stata notificata la superiore approvazione necessaria per la validità del contratto, previo pagamento dell'intero prezzo nella Cassa della Banca Romana, e tra-corso il termine stabilito, la pubblica Amministrazione farà procedere a nuova vendita di esso a spese e rischio del primitivo acquirente il quale perderà il deposito di che all'art. 2.

4. Saranno a carico del Deliberatario tutte le spese a cui dà luogo il contratto non che quella per la stampa e pubblicazione degli Avvisi. Fra le dette si intende compresa quella copia del contratto in carta lib. ra.

5. Il contratto non avrà effetto se non

dopo ottenuta la superiore approvazione a termini dei regolamenti.

Dalla Residenza della Congregazione di Carità li 19 giugno 1871.

Il Presidente  
Principe Doria.

CAMERA PRIMARIA DI COMMERCIO

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI ROMA

Del dì 21 Giugno 1871

CAMBI	Lettera	Denaro	VALORI	Godimento	Valore nominale	CONTANTI
Genova . . .	30		Rendita Italiana 5 0/0 . . .	1 genn. 71		60 55
Napoli . . .	30		Consolid. Rom. 5 0/0 . . .	1 luglio 71		58 10
Livorno . . .	30		Imprest. Nazion. . . . .	1 aprile 71		83 —
Firenze . . .	30	99 60	detto piccoli pezzi . . .			82 10
Venezia . . .	30		Obblig. Beni Eccles. 5 0/0.	1 aprile 71		— —
Milano . . .	30		Certificati sul Tesoro 5 0/0.	3° trimestre	537 50	481 —
Ancona . . .	30		detti Emisione 1860-64 . .	1 aprile 71		60 75
Bologna . . .	30		detti concambiati . . . . .	1 aprile 71		60 50
Parigi . . .	90	103 25	Banca Nazion. Ital. . . . .	1 genn. 71	1000 —	— —
Marsiglia . .	90	103 25	Banca Romana . . . . .	1 luglio 71	1075 —	1155 —
Lione . . .	90	103 25	Azioni Tabacchi . . . . .	1 lug. 70		— —
Augusta . . .	90		Obblig. dette 6 0/0 . . . . .		500 —	— —
Vienna . . .	90		Strad. Ferr. Rom. . . . .	1 ott. 65	500 —	— —
Trieste . . .	90		Obblig. dette . . . . .	1 genn. 71	500 —	— —
Londra . . .	90	26 32	Strade Ferr. Merid. . . . .		500 —	— —
			Buoni Merid. 6 0/0 (oro) . .		500 —	— —
			Società Romana delle Mi-			
			niere di ferro . . . . .	1 magg. 70	537 50	— —
			Società Anglo Romana per			
			l'Illuminazione a Gas . . .	1 luglio 71	500 —	554 50
			Gas di Civita Vecchia . . .		500 —	563 —
			Pio Ostiense . . . . .		430 —	— —

OSSERVAZIONI

prezzi fatti del 5 0/0